ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste francó a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 · Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo"). — Trieste, Lunedì 15 Gennaio 1906 — **Telefoni** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 8767

La conferenza di Algesiras.

I delegati in viaggio.

TANGERI 14 (N). L'incrociatore spagnolo «Rio de Plata» è partito per Algesiras con a bordo i delegati per la conferenza marocchina.

Nuove dichiarazioni di Tattembach.

PARIGI 14 (N). L'«Eco de Paris» ha fatto intervistare Tattembach durante il viaggio da Parigi a Bordeaux. Tattembach protesta contro gli apprezzamenti che lo rappresentano come nemico della Francia e crede che sarà facile distruggere questa leggenda. Ho compiuto a Fez — dice — la parte che mi aveva affidato il mio Governo. Mi sono limitato rigorosamente a fare il mio dovere senza cercare di urtare la Francia. E' il sultano del Marocco che chiese direttamente alla Germania la sua opinione circa le riforme il cui programma gli era stato sottoposto da Taillandier. Tattembach dice che a Fez fu in rapporti cordiali con Taillandier e che la Francia e la Germania si accordarono sempre sulla politica coloniale. Il malessere attuale è nato dal fatto che la Francia non aveva pensato a negoziare colla Germania. Il sultano è animato dal desiderio sincero di attuare le riforme di cui il suo paese ha bisogno, ma non accetterà che le riforme prese d'accordo fra tutte le nazioni. In Germania non si chiede che la porta aperta al Marocco. Tutte le voci di pace turbata da parte della Francia mi sembrano lanciate da persone che vogliono pescare nel torbido. Ma io sono persuaso che l'accordo avverrà. Tattembach si dichiara soddisfatto della scelta di Visconti Venosta dicendo: Vi è ragione di essere soddisfatti della designazione di un diplomatico che si impone a tutti colla sua autorità, col suo spirito conciliante e col suo amore per la pace.

Quel che dice il ministro spagnolo degli interni.

PARIGI 14 (N). Il «Journal» pubblica una nuova intervista del suo corrispondente a Madrid col ministro spagnolo dell'interno Romanones il quale afferma che tutto il partito liberale, anzi tutta la Spagna, nutre sincera amicizia per la Francia. La Spagna andrà alla conferenza con spirito di conciliazione e si sforzerà di far riconoscere i suoi diritti al Marocco, ma sarà d'accordo colla Francia. Romanones non comprende gli articoli insensati della stampa spagnola sull'«entente» franco spagnola.

IL TERRORE DELLA GUERRA in Alsazia.

BERLINO 14 (N). La «Koelnische Volkszeitung» si occupa lungamente dei rumori sparsi in Alsazia sull'imminenza della guerra e dice che il panico si propagò anche nelle classi colte. Da un mese corrono oltre il confine le voci più strane come al tempo di Boulanger e sono credute. Ora trova credito la voce insensata che la giornata decisiva sia quella di mercoledì, giorno dell'apertura della conferenza. I timori si accrebbero quando si seppe o corse la diceria che i francesi mandano col mezzo delle banche di Metz i loro capitali in banche inglesi. Ciò provocò un «run» alle Banche e alle Casse di risparmio. Commentando queste strane manifestazioni i giornali riaffermano la loro fiducia che dalla conferenza esca la pace.

Spionaggio aerostatico?

PARIGI 14 (N). Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Toul: Il generale Papuchen fa personalmente un'inchiesta per verificare le dichiarazioni di un gendarme di Thiaucourt e d'una sentinella di Saint Michel, i quali affermano di aver veduto venerdì mattina un pallone tedesco che sembrava essere un dirigibile proveniente dalla direzione di Metz sopra i forti di Lyonville e di Gironville e sul campo trincerato di Toul.

Per l'elezione del presidente della Repubblica francese.

PARIGI 14 (N). I socialisti voteranno al Congresso di Versailles nella prima votazione per il deputato Paolo Coustant.

LA LEGA DEI DIRITTI DELL'UOMO contro la candidatura Doumer.

PARIGI 14 (N). La Lega dei diritti dell'uomo tenne iersera una riunione in onore di Zola, in occasione dell'8° anniversario della lettera intitolata «J'accuse». Vi assisteva la signora Zola. Anatole France, presidente, pronunciò un discorso nel quale, dopo aver fatto l'elogio di Zola, protestò contro la candidatura di Doumer alla presidenza della repubblica. Fu votato un ordine del giorno a favore della pronta revisione del processo Dreyfus. Nello stesso tempo un'altra riunione ebbe luogo alla quale assistevano duemila persone per protestare contro la condanna dei 26 antimilitaristi. Cipriani, il deputato Vaillant, l'ex professore Hervè affermarono la necessità di fare la guerra alla guerra e di preparare la rivoluzione sociale internazionale.

Gambetta commemorato dal ministro della guerra.

PARIGI 14 (N). Etienne, ministro della guerra, tenne un discorso esaltando la memoria di Gambetta il quale in tempi tristi insegnò alla nazione come un paese che piega la testa rassegnato sotto il destino va in decadenza e manca ai doveri verso sè stesso. Gli insegnamenti di Gambetta debbono ridonare alla Francia sempre nuove energie vitali. L'esempio di Gambetta va ricordato perennemente da ogni patriotta e repubblicano.

L'attuazione della legge

sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

PARIGI 14 (N). In conformità alle norme esecutive per la legge sulla separazione il direttore dell'amministrazione dei beni dello Stato ordinò agli impiegati di finanza di aprire all'occorrenza anche i tabernacoli delle chiese per assumere l'inventario dei vasi sacri.

Gli arcivescovi di Parigi, Lione, Cherbourg, nonchè numerosi vescovi hanno perciò diramato ai parroci delle circolari nelle quali protestano altamente contro questa misura che offende ogni più sacro sentimento dei cattolici. I parroci dovranno limitarsi ad indicare agli impiegati il numero ed il valore dei vasi sacri custoditi nei tabernacoli ed a confermare eventualmente con la loro parola di sacerdoti, ma non dovranno permettere giammai che i tabernacoli vengano aperti. Alcuni vescovi hanno consigliato i parroci di allontanare dai tabernacoli i vasi sacri il giorno in cui avrà luogo l'inventario.

Il deputato conservatore Gayraud presenterà il 19 corr. alla Camera un'interpellanza su questa faccenda.

Il deputato socialista Briand, che fu il relatore per la legge sulla separazione, dichiara nella «Lanterne» che l'incarico dato agli impiegati di finanza è una brutalità ingiustificabile e superflua.

IL CONFLITTO FRANCO-VENEZUELANO.

Una squadra francese in rotta per la Venezuela.

PARIGI 14 (N). La rottura tra la Francia e la Venezuela è ormai completa: il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Russel, ha assunto la tutela dei sudditi francesi e l'incaricato d'affari francese, Taigny, è in procinto di partire. Alla isola Trinità corre voce che la squadra francese si dirige a quella volta proveniente dalla Guadalupa e che passò al largo di Santa Lucia. Attualmente essa ha per unico obbiettivo di proteggere la partenza di Taigny la di cui sicurezza personale potrebbe essere minacciata da un'esplosione del chauvinismo venezuelano. Più tardi l'azione di questa squadra potrebbe esercitarsi, occorrendo, sotto forma di blocco di alcuni porti venezuelani d'accordo cogli Stati Uniti. L'ambasciatore di Francia a Washington ha frequenti conferenze su tale riguardo col segretario di Stato americano che mise al corrente delle intenzioni del Governo francese la cui pazienza ormai è esaurita. Si è convinti che il Governo degli Stati Uniti non solleverà obbiezioni contro l'azione della Francia. Sarebbe pure logico credere che vi si associerà inquantochè gli americani stessi sono per proprio conto vittime della politica del presidente venezuelano nell'affare degli asfalti.

La riapertura di Montecitorio rimandata a febbraio?

ROMA 14 (N). Secondo informazioni di fonte ministeriale, l'on. Fortis d'accordo coi colleghi sarebbe venuto nella determinazione di ritardare fino al 26 febbraio la riapertura della Camera.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

Witte e l'autocrazia.

PIETROBURGO, 14 (N). Il «Novoje Vremja» pubblicò oggi alcune nuove dichiarazioni di Witte sull'autocrazia e sul manifesto imperiale del 30 ottobre. Witte avrebbe detto fra altro: Il manifesto il quale va interpretato letteralmente non contiene alcuna parola circa la soppressione del titolo e dei diritti dell'autocrate. Naturalmente lo czar ha il diritto di revocare il manifesto promulgato, ma egli non ritirerà nulla di quanto ha accordato in perfetta consapevolezza e per atto di sua volontà. In un'altra conversazione, continua il giornale, il conte Witte rilevò la grande importanza storica del manifesto per la Russia e per lo czar medesimo. Con il manifesto lo czar Nicolò II si è naturalmente spogliato di una parte dei suoi diritti, restringendoli entro i limiti segnati dalle promesse contenute nel manifesto. Sarà compito della duma dell'impero di curare il nuovo ordinamento fondamentale che lo czar ed i rappresentanti del popolo riterranno necessario. Egli, Witte, deve tenersi rigorosamente al manifesto, seguirlo letteralmente ed opporsi a tutte le arbitrarie interpretazioni del medesimo.

PARIGI 14 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Lo «Slovo» dice che Witte ha dichiarato nell'ultimo consiglio tenuto a Czarskoie Selo di essere partigiano convinto del mantenimento del regime autocratico. Se la Duma tentasse di trasformarsi in assemblea costituente, essa cesserebbe di essere l'assemblea nazionale stabilita dallo czar e non sarebbe più che un «meeting» rivoluzionario che bisognerebbe disperdere.

Nel Consiglio dell'impero.

PIETROBURGO 14 (N). Il presidente del Consiglio dell'impero conte Solski nonchè i presidenti dei dipartimenti del Consiglio stesso furono riconfermati mediante un «ukas» imperiale nelle rispettive cariche.

Attentato contro un governatore.

CERNIKOFF 14 (Ag. pietrob.) Oggi il governatore Chlostoff, mentre ritornava in carrozza dalla cattedrale con la moglie, fu ferito gravemente da due bombe lanciate entro la vettura. Sua moglie fu ferita leggermente. L'autore dell'attentato venne arrestato.

NEL CAUCASO E SUL BALTICO.

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.) Secondo notizie da Mitau il procedere energico delle autorità valse a sciogliere le organizzazioni rivoluzionarie.

I capi seppero mettersi in salvo a tempo. Oltre ai diversi comitati per lo sciopero, sospesero la loro attività anche le rappresentanze comunali e dei maestri che per parecchio tempo influirono sulla vita popolare.

A Riga ieri si scoperse una stamperia clandestina e due depositi di bombe. Fra gli arrestati per omicidi politici a Riga si trovano anche parecchie persone delle più elevate classi professionali.

A Lasnal, Livonia, il servizio telegrafico è stato ripreso. Anche ad Ircutsch gli impiegati telegrafici ieri, dopo uno sciopero durato sei settimane, ripresero il servizio. Da Tiflis si annunzia che nella stazione ferroviaria di Jerly esplose una spedizione postale impostata a Mosca per Sciuscia. Diciotto persone furono ferite. Fra Ircutsch e Batum è interrotta ogni comunicazione.

Le voci del ritiro del luogotenente conte Voronzoff Dasck-Roff sono state originate dalla circostanza che egli era caduto ammalato. Ora è guarito e resta al suo posto.

L'ultimo arresto per l'attentato di Ildiz-Kiosk.

COSTANTINOPOLI 14 (N). La legazione belga intende protestare contro l'arresto di una persona all'hôtel belga «Pera Palace». L'ambasciata persiana ha già protestato, perchè l'arrestato aveva un passaporto persiano. L'arrestato si chiama Zaham Chincuye. Egli dichiara di non essere armeno, ma un adoratore del fuoco e di aver lavorato per quindici anni come giornalista in Inghilterra. Da parte turca invece si crede che i suoi documenti sieno falsi e che egli sia un anarchico armeno. Da parte persiana si assicura che presso di lui non si trovò nulla di compromettente e che si sono avviate indagini per stabilire la sua identità.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

LONDRA 14 (N). Nell'elezione di Manchester-East riuscì eletto Horridge, liberale, con voti 6405; Balfour raccolse 4423 voti.

LONDRA 14 (N). Finora si conoscono i risultati di 71 elezioni. Riuscirono eletti 58 liberali, compresi otto candidati degli operai, dodici unionisti, un liberoscambista unionista. I liberali hanno guadagnato diciotto, i candidati degli operai quattro nuovi mandati.

I trattati dell'Italia con l'Austria e con la Bulgaria.

ROMA 14 (N). Oggi alla Consulta si sono riuniti i ministri degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura, per esaminare le relazioni telegraficamente giunte al Governo da Sofia circa l'accordo commerciale con la Bulgaria e quelle giunte da Vienna circa gli ultimi punti rimasti sospesi del trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria. Furono deliberate le istruzioni da inviarsi rispettivamente all'agente diplomatico a Sofia e all'ambasciatore a Vienna.

L'unione doganale serbo-bulgara e l'Austria Ungheria.

BELGRADO 14 (N). Ieri sera si tenne un consiglio dei ministri. Non si è presa ancora alcuna decisione circa la risposta da darsi all'Austria-Ungheria nella questione della unione doganale, perchè prima si vuole mettersi d'accordo con la Bulgaria.

Contro l'eccessivo carico delle navi nei porti inglesi.

LONDRA 14 (N). Il ministro del commercio George Lloyd tenne ieri sera a Bangor un discorso in cui dichiarò che presenterà un progetto di legge che proibisca di caricare eccessivamente le navi nei porti britannici. Soggiunse che tutti i funzionari del ministero del commercio sono d'accordo con lui.

L'agitazione per il suffragio universale in Germania.

BERLINO 14 (N). Oggi doveva avvenire la distribuzione in massa in tutta la Prussia degli appelli per l'agitazione per il suffragio universale come preparazione alle manifestazioni di domenica prossima. In alcune città come Goerlitz e Danzica la polizia sequestrò i manifesti.

LA COMMEMORAZIONE DELL'ARCHITETTO SACCONI.

ROMA 14 (N). Oggi alle 14 nella sala degli Orazi e Curazi in Campidoglio seguì la solenne commemorazione dell'architetto Sacconi. Alla cerimonia intervennero i reali, i ministri e sottosegretari, tutte le autorità di Roma, molti senatori e deputati, artisti e signore. All'apparir dei sovrani nella sala furono salutati da calorose ovazioni. Dopo che il sindaco Cruciani-Aliprandi ebbe brevemente detto lo scopo altissimo che aveva consigliato l'odierna cerimonia, prese la parola Camillo Boito parlando di Sacconi e della sua opera.

Terminata la commemorazione il sindaco ha presentato ai sovrani il fratello dell'architetto, Goffredo Sacconi, direttore d'orchestra, che rappresentava la famiglia. I sovrani espressero al maestro Sacconi i sentimenti di viva condoglianza e di ammirazione per l'illustre estinto.

Dopo la commemorazione un gruppo di artisti, fra cui Monteverde, presentò a Boito una medaglia d'oro, espressamente coniata per la circostanza.

PER LA LINGUA ITALIANA.

ROMA 14 (N). Il ministro d'Agricoltura industria e commercio, inviò una circolare alle Camere di commercio perchè cooperino a far cessare la consuetudine degli alberghi, caffè ed altri esercizi di esporre insegne, denominazioni, avvertimenti, ecc., in lingua straniera. La circolare osserva che mentre la «Dante Alighieri» attende con ogni sforzo alla difesa della lingua nazionale fuori dei confini del Regno, si dia all'interno pubblico esempio di poco riguardo alla importanza della nostra lingua.

La marconigrafia per i rapporti commerciali.

ROMA 14 (N). Nel prossimo congresso internazionale postelegrafico verrà trattato fra gli altri temi quello dell'uso della marconigrafia nei rapporti commerciali internazionali.

L'affare Angelelli.

ROMA 14 (N). Il «Messaggero» dice che iersera il Consiglio dei ministri si occupò del caso Angelelli deliberando di accettare tutte le interrogazioni e interpellanze che potranno essere presentate alla Camera. Il presidente del Consiglio ha ordinato che si facciano minuziose indagini per accertare come si sono svolte le circostanze accennate da alcuni giornali.

L'on. Marsengo-Bastia ammalato. ROMA 14 (N). Il ministro Marsengo-Bastia si trova indisposto, non gravemente ma abbastanza per doversi imporre cure rigorose. E' un attacco d'influenza.

Il primo cardinale brasiliano. ROMA 14 (N). Nel pomeriggio d'oggi il cardinale Albuquerque-Cavalcanti prese possesso della chiesa di Sant'Alasio all'Aventino, di cui è titolare. Assistevano alla cerimonia il ministro del Brasile, alcuni vescovi e molti preti. Monsignor Poletto lesse la bolla pontificia e il padre Cossu pronunciò un discorso d'occasione. Dopo la cerimonia fu servito un sontuoso rinfresco.

L'assassinio di Viriex le Grande. LIONE 14 (N). Furono arrestati due giovani, Marzo e Georges, sospetti autori dell'assassinio di Durelle, (V. «Piccolo della sera» di ieri) proprietario del salone di cura di Ginevra.

Il secondo processo Modugno.

ROMA 14 (N). Venne chiusa l'istruttoria per i fatti che avrebbe commessi in Cina il tenente Modugno. Fra giorni se ne conosceranno le conclusioni.

La degradazione del capitano Ercolessi.

MESSINA 14 (N). Stamane nella cittadella, presenti reparti delle varie armi del presidio seguì la degradazione del capitano Ercolessi, condannato a cinque anni di reclusione per tradimento.

Orribile delitto.

NIZZA 14 (N). A Pierrevert, in una campagna, ignoti assassinarono a colpi di scure, il proprietario Adolfo Bachy, staccandogli netta la testa dal busto! Giorni sono questi od altri malfattori, per derubare il Bachy, lo sorpresero nel letto e lo fasciarono legandolo con le lenzuola; e così dovette rimanere due giorni.

Catastrofe ferroviaria scongiurata da un guardiano.

BUDAPEST 14 (N). Sul tronco fra Diakovar e Verpolje è stata scongiurata una grave catastrofe in grazia alla precauzione di un guardiano ferroviario. Sull'argine alto dieci metri erano state levate in tre punti le viti delle rotaie. Per fortuna il guardiano se ne accorse e potè impedire così un disastro che poteva avere conseguenze terribili. Venne avviata un'inchiesta.

Omicida per malvagità.

ROMA 14 (N). Stanotte mentre i fratelli Ernesto e Cherubino Scaggiapietra passavano per piazza Montanara, tale Pompilio Mancini senza alcun motivo schiaffeggiò il Cherubino, che insieme al fratello rincorse il Mancini che poi si era dato alla fuga. Continuando poi la loro strada, gli Scaggiapietra furono nuovamente aggrediti dal Mancini, che nel frattempo si era recato ad armarsi di pugnale. L'Ernesto ebbe una ferita al petto ed è moribondo, il Cherubino fu ferito leggermente. Il Mancini, arrestato, confessò il delitto.

300.000 lire guadagnate al lotto.

NAPOLI 14 (N). Ieri il commerciante Hetzel vinse una quaterna al lotto, guadagnando 300.000 lire.

L'adunanza del gruppo di Trieste della Lega Nazionale.

Con grande partecipazione di cittadini, fra cui numerose signore e signorine, e le rappresentanze di tutti i sodalizi liberali, si tenne ieri alle 12.30 l'annunziata adunanza del gruppo triestino della Lega Nazionale.

Presiedeva l'avv. Ettore Daurant, che esaurite le formalità d'apertura, rivolse agli intervenuti e specialmente alle signore, un fervido saluto, rilevando l'importanza della missione affidata alla donna, vigile custode del sentimento nazionale nella famiglia. Elogiò in particolare l'opera dell'operoso Comitato delle signore della Lega. Recò poi omaggio di rimpianto ai soci morti nell'anno passato, alcuni dei quali vollero lasciare efficace attestazione della fede che scaldava i loro cuori, legando in morte cospicui importi ad incremento dell'opera di patria carità della Lega, e additò il loro nome alla memore gratitudine dei cittadini: dott. Arturo Castiglioni, Antonio Zimolo, Riccardo Valmarin. Dedicò poi commosse parole alla memoria d'uno dei più fervidi combattenti per l'idea nazionale, portatoci via improvvisamente dalla morte, Jacopo Liebman. (L'assemblea assorge). Il presidente chiuse notando che il bilancio dimostra che oltre 60,000 corone Trieste diede nel 1905 alla Lega, somma cospicua, ma non sufficente ai crescenti bisogni della difesa nazionale. Conviene progredire nell'opera, aumentare i sacrifici; le largizioni attuali di capodanno dicono però che non invano la Lega ha fatto appello alla coscienza del paese (applausi).

La relazione sull'attività del gruppo.

L'avv. Vidacovich, segretario del gruppo diede quindi relazione sull'attività del gruppo nel 1905, cominciando dal constatare che le liete previsioni d'un anno fa furono non solamente adempiute ma superate. Dal bilancio si rileva come nel 1905 l'ascensione sia stata più rapida ancora che negli anni precedenti, sorpassando i contributi di ben dieci migliaia la somma dell'anno precedente. Nel 1905 s'ebbe un considerevole aumento dei canoni sociali, onde con l'appoggio delle spontanee largizioni, riesce garanzia d'uno stabile cespite d'introiti e salutare esempio dell'adempimento d'un dovere, sacro per ogni italiano.

L'attività del gruppo potè esplicarsi nell'anno passato nel campo dell'istruzione con l'apertura della scuola di Guardiella, seguita nel settembre. Il relatore ricordò le circostanze, che avevano richiamato l'attenzione della Lega a quel sobborgo: non esisteva colà che un giardino d'infanzia comunale, frequentatissimo: potevano i bambini ricevervi le prime cure dell'educazione nella lingua materna, ma uscendone, finivano quasi tutti fatalmente nella scuola elementare slovena del luogo, poichè la soverchia distanza distoglieva il più dei genitori dal mandarli a qualche scuola di città. In considerazione di ciò, il Comune aveva provvidamente deliberato d'aprire a S. Giovanni una scuola elementare italiana: ma l'autorità politica lo proibì. Di fronte a un sì stringente bisogno e a una sì evidente menomazione del diritto nazionale, era dovere della Lega di soccorrere subito, di provvedere intanto lei, senza attendere il dubbio esito dei ricorsi. E quanto fosse legittima la richiesta dimostrò l'inaugurazione della scuola, con ben 54 allievi; ne affluivano ancora, ma per mancanza di spazio dovettero essere respinti.

Dal rapporto del maestro dirigente le nostre scuole di S. Croce si rileva migliorata la regolarità della frequentazione sia nella scuola elementare che nell'asilo e nella scuola professionale, mantenendosi a un dipresso eguale a quello dell'anno antedente il numero degli inscritti. Durante i rigori dell'inverno fu distribuita agli scolari la refezione scolastica: i più bisognosi ricevettero il consueto sussidio di calzature.

Ottima continuò la frequentazione dell'asilo di Servola, dove gl'inscritti furono 133. Vi ebbero i bambini per Natale, la loro modesta festicciuola: vi ebbero l'amorosa visita del Comitato delle signore, che quest'anno volle per di più assumersi la sorveglianza dell'Istituto. Nè l'opera benefica del Comitato si restrinse agli asili e alle scuole del gruppo, a cui furono elargiti ben 400 capi di vestiario, biancheria, scialli, pezze di panno, ma le scuole comunali di via Belvedere, Donadoni, Paolo Veronese, via Giulia, via dell'Istria, Barcola, Servola, Roiano, ricevettero 165 vestiti completi, 50 capi di biancheria e 30 paia di scarpe, la scuola della Lega a Duino 16 vestiti completi, l'asilo 55 capi di vestiario, quello di Cherso 36. e per le scuole dell'Istria il Comitato consegnò alla sezione adriatica 137 capi di biancheria e 300 corone per l'acquisto di vestiti e calzature. A nome del gruppo il relatore al provvido Comitato ed alla sua gentile Presidentessa, signora Linda de Sandrinelli, esprime la maggiore riconoscenza (applausi).

Il relatore accennò alla genialissima esposizione fotografica a vantaggio della Lega, e alla cara manifestazione di patriottismo degli studenti nostri: gli assolti dall'Accademia di commercio e nautica elargirono cor. 250, quelli dal Ginnasio comunale, superando ogni contributo anteriore, ben 1600 corone (applausi) prova che essi non abbandoneranno mai, per altri miraggi, la fede cresciuta in loro dai padri!» Esprime poi la gratitudine della Lega al Comune, per il suo canone di 2000 corone, al Comitato per la veglia mascherata, alla giunta di sorveglianza della scuola di S. Croce, ai giornali il «Gazzettino», l'«Indipendente» e il «Piccolo», a quest'ultimo in particolare, benemerito per il diligentissimo servizio nell'incasso delle elargizioni, ai fiduciari, che si prestarono per l'incasso dei canoni.

Terminò accennando allo splendido successo di quest'anno della Lega, arra sicura che perseverando negli sforzi generosi, la Lega possa con mezzi sempre più pronti ed efficaci provvedere alla tutela della preziosa eredità dei nostri maggiori (vivissimi applausi).

Il bilancio dell'anno 1905.

Il cassiere on. Angelo Alfonso Polacco presenta quindi il bilancio della gestione 1905, che presenta i seguenti estremi:

Entrate: Da canoni: arretrati 1904 bollette 241 cor. 469.60, correnti 1905 bollette 4662 cor. 9377.85, assieme bollette 4903 per cor. 9847.45;

Da elargizioni: a mezzo del «Piccolo» cor. 27751.33, più un legato cor. 1000, a mezzo della Direzione centrale corone 12,292.26, a mezzo delle cassette corone 65.23, pervenute direttamente al Gruppo cor. 2412, assieme cor. 43,520.82;

Da proventi straordinari: ricavo del veglione del 1. febbraio 1905 al Politeama Rossetti organizzato dal Comitato cittadino cor. 6156.90; ricavo dell'esposizione regionale dei dilettanti fotografi cor. 1030.98, assieme cor. 7187.88;

Da interessi: cor. 618.86, assieme entrate 61,174.96.

Le spese di gestione del gruppo ascesero a cor. 3298.43. Il residuo introito netto fu dunque di cor. 57,876.53 al quale importo si aggiunge il saldo riportato dall'anno 1904 con cor. 4890.64, assieme quindi cor. 62,767.17 (applausi).

Uscite: per calzature alla scolaresca cor. 360, per la scuola elementare, per

---

IL PRINCIPE CONSORTE (88)

La mia gratitudine è tale che mi accoro pel timore, certo ingiustificato, che voi non mi reputiate capace di nutrirla in modo adeguato al beneficio ricevuto.

Venite al Castello; venite presto. Sento vivissimo il desiderio di ringraziarvi verbalmente affidando alla parola meglio che allo scritto, l'espressione dei miei sentimenti di vera amicizia a Vostro riguardo.

Aff.ma
«Clemenza».

La lettera era così affettuosa, così gentile che Vittorio non credette ai suoi occhi; dovette rileggerla più volte col volto in fiamme e con gli occhi lustri dalla commozione.

La soave Regina del Fridemberg gli aveva scritto trattandolo alla pari e ringraziandolo con parole della più calda riconoscenza.

E lo invitava a recarsi al Castello Reale!...

Ad un tratto, Vittorio, si sovvenne del ritardo che la lettera aveva subito prima che gli fosse recapitata.

— Da sei giorni, è qui, questa lettera?... - domandò bruscamente al capo custode.

— Da sei giorni, sissignore.

— E perchè non me l'avete mandata a casa?

— Ignoro dove dimorate, principe; altrimenti l'avrei fatto. Dalla busta avevo capito che la lettera doveva premervi moltissimo.

— Sta bene. Vi ringrazio.

E Vittorio invece di recarsi ad assistere alle lezioni tornò a casa di corsa e si mise a scrivere una lettera alla regina.

Dovette fare varie minute. Mai come in quella circostanza fu difficile e incontentabile riguardo al suo stile epistolare.

Gli è che l'animo suo traboccava di gioia, di tenerezza, di orgoglio e la sua mente si rifiutava a quella applicazione mentre avrebbe voluto riconcentrarsi nel grande avvenimento e popolarlo d'immagini di sogno.

L'abbozzo più semplice, più breve gli parve il migliore e lo scelse senz'altro:

Maestà,

Sono stato assente per alcuni giorni dall'Ateneo e quindi non per mia colpa leggo soltanto oggi la Vostra lettera.

Sono commosso, intenerito per la Vostra bontà, la quale mi attribuisce a gran merito, l'aver compiuto un dovere assoluto, preciso, evitabile soltanto a prezzo di macchiarsi d'infamia e di angustiarsi la coscienza per sempre.

Non ho alcun diritto alla vostra gratitudine e nel professarmela Voi siete generosa come in ogni atto della Vostra regale munificenza.

Tuttavia, anche non meritandole, le vostre parole mi hanno empito l'animo di gioia ed io le accetto come si accettano le grazie più segnalate e più ambite.

Verrò al Castello per obbedirvi, ma non per ricevere ringraziamenti che non merito.

Della Maestà Vostra
umilissimo servo
«Vittorio di Gistrova».

Fece recapitare la lettera e prima di recarsi al Castello attese che gli venisse indicata l'ora dell'udienza, per non aver l'aria di valutare molto il servizio reso, col credersi autorizzato a passar sopra alle regole dell'etichetta di Corte.

Il giorno dopo il capo custode gli consegnò con premura anche maggiore, una lettera uguale alla prima.

«Venite domani alle 5 pomeridiane. - Vi aspetto.

«Clemenza».

Quel verso solo - non avrebbe saputo spiegarsene il motivo - produsse in Vittorio l'impressione di un appuntamento pieno di promesse deliziose. La forma stessa ond'era compilato, si spingeva oltre i limiti di un invito banale; sembrava un sorriso e una carezza anticipata; sapeva un po' di cosa proibita.

Il nostro giovane si ripose in seno la lettera; aveva provato l'impulso, immediatamente respinto, di baciarla.

Il suo volto, però, era irradiato di gioia, tanto che il capo custode che lo spiava e che non potendo leggere la lettera, cercava d'indovinarne il contenuto dalla faccia di Vittorio, se ne accorse e sorrise soddisfatto:

— Dopo tutto è un bel giovane e un principe - pensò il buon uomo. — La regina non sarebbe di cattivo gusto!...

Essendo del popolo, il buon uomo, non pensava alla distanza immensa che separava il figlio di un re spodestato, un principe quasi miserabile, da una regina regnante.

Vittorio corse a casa per essere solo... e rileggere tre, quattro volte la lettera e recitarla a memoria, passeggiando in su e giù per la stanza e gestendo come un attore che impari la parte.

Ma non aveva pace di sè; dopo essersi abbandonato a un lungo soliloquio, interrotto da frequenti fregatine di mani, uscì di nuovo e andò alla passeggiata.

A un certo punto vide le livree di corte e gli equipaggi che si avvicinavano fra le scappellature della folla elegante che gremiva i marciapiedi.

Fece un rapido voltafaccia e tornò sui suoi passi, poi vedendo che gli equipaggi lo avrebbero raggiunto e che non era in tempo a svoltare alla prossima cantonata, entrò nell'uscio di un palazzo e si nascose nell'ombra.

Dopo che furono passate egli uscì fuori e vide il cappellino della regina inchinarsi a destra e sinistra, salutando.

Allora si pentì di essersi nascosto.

Perchè era fuggito?

Perchè vedendola e salutandola gli sembrava di sminuire l'aspettativa del giorno dopo, di guastare la dolce illusione suscitatagli dalla lettera d'invito, che tuttora teneva in seno.

La notte dormì pochissimo e tutte le ore che precedettero quella in cui doveva incominciare a vestirsi per essere puntuale al castello, trascorsero lentissime.

Finalmente, il nostro giovane uscì di casa inguantato e profumato e si avviò verso il castello.

Non si servì subito della vettura per non spender troppo. Quando fu in una località centrale montò in una carrozza e si fece condurre al palazzo reale.

Per via si spolverò accuratamente le scarpe di pelle verniciata, così come aveva rimesso a nuovo la vernice dorata del suo nome illustre, coll'essere non solo ricevuto, ma desiderato da una regina!

l'asilo d'infanzia e per la scuola professionale di S. Croce cor. 9930.20;

Per l'asilo d'infanzia a Servola cor. 2300.25;

per la scuola di Guardiella cor. 851.19, assieme spese scolastiche cor. 13,441.64; versate alla Direzione centrale per gli scopi sociali cor. 42,788.25. Somma delle erogazioni cor. 56,299.89. Saldo al 31 dicembre 1905 a disposizione degli scopi sociali cor. 6537.28

Con quest'anno si compì il terzo lustro d'attività del nostro Gruppo, costituitosi nell'anno 1891: i proventi del Gruppi nei tre quinquenni ebbero un progressivo considerevole aumento: mentre nel quinquennio (1891-95) si introitarono cor. 137,300.04, nel II (96-900) salirono a cor. 186,373.31, nel III (901-905) a corone 248,967.19.

L'incasso totale delle 15 gestioni ammontò dunque alla cospicua somma di cor. **572,640.54** (applausi).

Il discorso di Riccardo Pitteri.

Approvato il bilancio, chiede di parlare Riccardo Pitteri, presidente della Direzione centrale sezione adriatica della Lega. Un caldo, prolungato applauso accoglie l'illustre cittadino, che dice:

"Ancora una volta mi è dato dalla Direzione centrale di essere messaggero di gratitudine e di affetto al gruppo, al Comitato delle signore e ai cittadini di Trieste; e ancora una volta vorrei dirvi meglio ch'io non sappia, tutto quello che sento qui tra Voi, nell'armonia perfetta di tante volontà che persistono, di tanti desideri che ascendono. Qui su l'aia della patria è riveduta l'ubertà dell'anno, sono numerati le generosità e i sagrifici, i profitti e i bisogni; ed è mercede al ben fatto e sprone al ben fare la conoscenza dell'inesauribile suolo, il quale, anzi che stancarsi, si rinnovella e ravviva per il buon seme diffuso. Qui contiamo e pesiamo le nostre virtù nazionali, e rifuggendo da ogni sterile scoramento, onde con l'ingrandir le minaccie si debilita l'energia difensiva, rinsaldiamo, da validi fabbri, gli scudi (scroscio d'applausi).

Senza frastuono di verbosità vantatrice, senza ambizioso fasto di ostentare il prodotto per dedurne la potenza de' coefficienti, senza la repellente grettezza che del fondaco altrui cerchi di screditare l'insegna (bene) e senza mal credute lusinghe a non sincere alleanze, l'azione vostra procede semplice ma pertinace con la paziente costanza, la quale spesso scioglie i nodi pria che la violenza li tagli (benissimo, applausi).

Ognuno di voi, signori, sa che deve essere ed è "non vantator di probità ma probo". Però la coscienza del dovere compiuto è unica lode e unico lucro per ciascuno e per tutti. E il dovere è pronto ed è dolce perchè lo sorregge un concetto. L'essere positivo - ha insegnato Platone - il re della natura non è l'uomo, è l'idea. Gli uomini sono le foglie che cadono e mutano sul grande albero dell'idea. Il turbine disperde quelle foglie, non abbatte quel tronco. (vivissimi applausi).

Così noi ci sentiamo fratelli, più che per vincolo di sangue, per vincolo d'intelletto, nella tradizione e nel presagio, nella fede e nell'opera, indefettibilmente italiano; e ci sentiamo fratelli per vincolo d'amore attivo e forte come il foco, che può fonder l'incudine e farlo diventare martello (prolungati applausi e vivissime acclamazioni; molti si affollano intorno all'oratore per porgergli congratulazioni e ringraziamenti per le nobili, inspirate parole).

Il presidente a nome della direzione ringrazia l'oratore, rilevando che lo sprone ad operare le venne da chi con sviscerato amore alla causa italiana, dirigendo la Centrale adriatica, mostra diuturnamente come si deve lavorare per l'idea patria (applausi).

L'elezione della Direzione.

Compiutosi poi lo scrutinio delle schede, il presidente proclamò eletti alle cariche del gruppo: avv. Ettore Daurant a direttore, avv. Iginio Brocchi e avv. Paolo Reiser a direttori sostituti, dott. Nicolò Vidacovich a segretario; Giacomo Cante, dott. Ruggero Polacco, avv. Arturo Rusconi, segretari sostituti; Ang. Alf. Polacco, cassiere; Erminio Comel, Guido Hermet Eugenio Sigon, Giuseppe Staffler, cassieri sostituti.

Le schede deposte erano 245; l'avv. Brocchi raccolse 157 voti, tutti gli altri furono eletti ad unanimità.

Dopo di che l'adunanza fu dichiarata chiusa.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Corradini, dalla famiglia Asquini, cor. 10.

— Raccolte dalla bambina Floretta Ravagnan, alla festa del Circolo Armonia, vendendo cerini, cor. 16.40.

— Ecco l'XI lista delle elargizioni di Capodanno, pervenute alla Direzione centrale, sezione adriatica della Lega:

Da Pola: Giov. Ballarin 2, Ant. Artuso 2, G. Petinelli 5, Giov. Suppan 5, Annetta, Oscarre, Rossi, Mario Mantovani 3, Franc. Cech 5, Giov. Rossi 5, Angelina Bonifacio 5, P. V. 3, Eug. Verginella 5, dott. Lodovico Rizzi 50, famiglia Peschle 6, dott. Salv. Priora 5, Checo Iaschi 2, Alfonso Antonelli 5.
Da Servola: A. L. T. cor. 2.
Da Romans: Municipio cor. 10, B. Michelini 2, Emilio Gratton 1.
Da Gorizia: Girolamo Luzzatto cor. 3, Em. ing. Luzzatto 4, Giov. Bramo 5, Sard. Lenassi e C.o 20, G. Sellingher 2, dott. Piero Pinausig 4, dott. Adolfo Codermaz 4, Ettore Franceschinis 5, Edoardo Perinzig 2, Ant. Mazzorana 1, Carolina ved. Uccelli 5, cav. And. Pauletig 2, Al. Vulliemin 2.
Da Monfalcone: Filiale P. Venuti cor. 4, Franc. Pellizzoni 3, Mathyas Weber 2.
Da Duino: Angelo Menegazzi cor. 2.
Da Joannis: Giovanni Pasqualis cor. 5.
Da Muscoli: Ugo Lazzari cor. 10.
Da Vienna: Gentilli cor. 20.
Da Capodistria: B. Maiti cor. 20, G. Vatovaz 3, avv. Felice Bennati 10.
Da Gradisca: prof. Ant. Brumatti cor. 4, dott. Enrico Degaiti 1.
Da Muggia: Paola Deluca cor. 2, Michele Novello 3, Giacomo Derossi 2.
Da Pisino: Vitt. Niederkorn cor. 1, famiglia V. Mrach 40, Leandro Camus 10.
Da Rovigno: dott. Gregorio Spongia c. 10.
Da Buie: G. B. Miani cor. 2, Giuseppe Crevato 4.
Da Levade: Angelo Facchini cor. 30.
Da Neresine: Dom. Zorovich cor. 5.
Da S. Pietro in Selve: Alberto Giorgi c. 2.
Da Isola: Vittorio Monaco cor. 5.
Da Parenzo: dott. Iginio Vecchi cor. 10, N. N. 10, G. A. Vidali cor. 5.
Da Pirano: Italo Gabrielli cor. 10.
Da Orsera: Bartolomeo Pertot cor. 3.
Da Seghetto: dott. Giacomo de Franceschi cor. 10.
Da Abrega: Borghesi e amici della scuola cor. 7.
Da Montona: Pasquale Fornasaro cor. 10.
Da Grado: Giuseppe Delise cor. 5.
Da Terzo: Felice Fumo cor. 2.
Da Fiumicello: Marco Zogovich cor. 4, G. Sarraval 2, Domenico Delneri 1.
Da Aiello: Egidio Tramontini cor. 2.

Conferenza Labriola. Il prof. Arturo Labriola parlò iersera al Circolo di studi sociali di un argomento veramente palpitante: Patriotismo e militarismo, nel quale tratteggiò la posizione del proletariato di fronte all'idea nazionale.

Fece inanzitutto la storia del patriotismo. Questo sentimento, che sembra come elementare nel cervello e nel cuore nostro, esiste, si può dire da cent'anni o poco più, e nacque con la Rivoluzione. Sotto l'antico regime il concetto di patria si unificava col concetto del sovrano o con quello di una ristretta aristocrazia fondiaria.

I primi a sentire il patriotismo furono i rivoluzionari, cioè quegli uomini che si rivoltarono contro le istituzioni sociali esistenti. Poi, rafforzatasi la classe dominante borghese, il concetto di patriotismo tornò ancora, in molti casi, ad unificarsi col concetto di Stato. I socialisti dunque, che tendono a far opera di disgregazione dello stato attuale, sono in questo senso antipatriotici, il che non esclude per nulla che essi possano sentire l'amor di patria, che possano amare la loro nazione sopra ogni altra, sentirsi a casa loro quando sono nel loro paese.

Come possono darsi uomini così ardenti di bontà che il loro amore abbracci l'umanità tutta, e che tuttavia sieno in politica conservatori, così possono darsi e si danno socialisti che amano sopratutto il loro paese, e il Labriola è uno di questi. Il socialismo, disse il Labriola, estende il suo programma di giustizia a tutti i popoli e la vittoria economica del proletariato potrebbe essere, secondo lui, garanzia di libertà di tutti i gruppi nazionali ora soggetti all'egemonia d'altri popoli.

Nella bellissima conferenza il Labriola fece sfoggio di tutte le sue meravigliose qualità di pensatore e di oratore e si ebbe applausi calorosi.

— La conferenza di stasera sulla Comune di Parigi è sospesa avendo il Labriola bisogno di una giornata di riposo.

L'arcivescovo di Gorizia. Il «Fremdenblatt» ha da Innsbruck che è designato a futuro arcivescovo di Gorizia il provicario di Trento can. Giuseppe Hutter, di Merano.

Consolato generale di Persia. La «Wiener Zeitung» reca che fu concesso l'«exequatur» al diploma di nomina del sig. Ugo Visin, sinora console onorario di Persia a console generale onorario dello stesso Stato in Trieste.

Corso di perfezionamento all'Accademia di commercio. Col primo del p. v. febbraio incomincierà presso la locale Accademia di commercio il corso di perfezionamento al magistero nelle scuole civiche, del II e del III gruppo. L'iscrizione a questo corso è aperta fino a tutto il 25 corr., presso la Direzione della Sezione Commerciale dell'Accademia dalle ore 9 alle 12 merid.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Lussich dall'amico del figlio Giuseppe, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Congresso dei lavoranti sarti. Iermattina alle 10, alle Sedi riunite si tenne l'annunciato congresso della Società fra lavoranti e lavoratrici sarti sotto la presidenza del sig. Michele Lupoli. La relazione sull'operosità sociale rileva che mercè l'aumento dei soci, la Società potè estrinsecare meglio la sua opera, ed esorta gli operai e le operaie sarti a mettersi sulla via dell'organizzazione anzichè limitarsi a muover lagni, non contribuendo per nulla alla lotta intrapresa da pochi compagni.

Il resoconto del 1905 dà i seguenti estremi: introiti cor. 631.88: spese cor. 597.17; civanzo cor. 34.71. Viene approvato senza discussione. Si procedette poi all'elezione delle cariche. Riescono eletti i signori: Michele Lupoli, presidente; Angelo Spangaro, vicepresidente; Cosimo Palma, segretario; Giacomo Rossito, cassiere; Ernesto Mosettig, economo; Matteo Gergaz e Ruggero Gobbi, direttori; Angiolina Buda, Maria Persich, Antonia Zamberlan, direttrici; Menotti Depaul, Alessandro Birti, Giuseppe Mrach, Italo Polo e Rodolfo Scholz, controllori.

La festa popolare al Politeama Rossetti. L'idea di solennizzare il XV anniversario della Canzonetta triestina era buonissima, peccato però che la festa sia stata organizzata senza un programma serio e completo. Si trattava di esumare le migliori canzonette che vennero alla luce in questi quindici anni; ma con quali criteri venne fatto il programma dell'esumazione? Accanto alle due canzonette di Bruno Guisa e del Luzzatto, premiati al primo Concorso del Circolo artistico, che ebbero a suo tempo lo straordinaro successo che tutti ricordano, e che vennero sempre nominati con rimpianto ai concorsi successivi; ne venne aggiunta qualche altra scegliendo a casaccio.

Si esumarono canzonette di poco o nessun valore, che il popolo aveva seppellito e che mai erano state popolari, e che molti non conoscono; e si dimenticarono quelle popolarissime che varcarono anche i confini della città: «La venderigola», «La metamorfosi di Rosina», «La cioghi l'oio» del Broghiera, «Lassè pur che i canti e i subi» del Negri, quella del Chiesa: «De soto de la flaida», quella degli «Americani» nonchè le belle canzonette del Gianfrè, del Carisi, dello Steinbach. Perchè queste omissioni? Non certo per dimenticanza, perchè è impossibile non ricordare lavori che ebbero reale successo ed avere all'incontro presente roba posta nel dimenticatoio appena nata.

Così il pubblico che accolse con applausi il simpatico «Fazzo l'amor xe vero» e voleva anche il bis della canzonetta: «Gigia col borineto», lasciò passare sotto silenzio tutte le altre.

Per la cronaca citeremo affollate le gradinate e la galleria, molta gente in platea che si pigiava ballando ai concenti delle bande «Cittadina» e «Filarmonici», vuoti i palchetti.

Circolo Armonia. Con grande concorso di leggiadre signorine e di molti giovanotti, si diede iersera l'annunciato trattenimento del Circolo Armonia nella sala d'Aquino.

Applauditissima la bambina Floretta Ravagnan nel suo monologo «Fiammiferi di cera», che venduti poi a favore della Lega Nazionale fruttarono la somma di cor. 16.40. Applausi si ebbero la sig.na Lucovich-Ravagnan-Miazzi e Tomatti nella «Tazza di te».

Da ultimo si diede con grandissimo successo «Il Cantico dei Cantici» con la cooperazione della gentile attrice sig.a Sainati-Gelich, per concessione gentile del cav. Ferruccio Benini. Alla sig.a Sainati-Gelich fu fatto presente di fiori. Seguirono le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Tentato suicidio. Una giovane donna, Teresa H., di 27 anni, abitante in via dei Fornelli, ierimattina, a scopo suicida, bevette una piccola dose di creolina. Chiamato accorse un dottore della Guardia medica, il quale con un emetico mise la sventurata fuori di pericolo. La causa del tentativo disperato va ricercata in affari di cuore.

— Stanotte poco dopo le 12, certa Giuseppina G., di 42 anni, cuoca in un'osteria di via S. Lazzaro, in un momento di esaltazione trangugiò una soluzione di acido fenico. Il dottore della Guardia medica, chiamato, somministrò alla donna un antidoto mettendola fuori di pericolo.

Cronaca dei furti. Tomaso Masar, marinaio a bordo del piroscafo «Dubrovnik», si recò l'altra sera da un barbiere in via della Punta del Forno, e, avendo trovate parecchie persone, sedette in attesa del suo turno. Dopo alcuni minuti, il Masar si accorse che qualcuno lo aveva derubato del portamonete nel quale teneva 56 corone e 16 centesimi e, certo che la sparizione era avvenuta nel negozietto, per opera di uno dei presenti, invitò costui a restituirgli il denaro. Tutti gli diedero del pazzo e, ad un ad uno se ne andarono lasciando al barbiere la cura di consolare il danneggiato. Ma ieri mattina il marinaio, passando per la via della Barriera vecchia s'imbattè in uno di quegli individui che gli sedevano a fianco al momento del furto e lo fece arrestare. Alla polizia l'arrestato fu riconosciuto per Antonio V., di 30 anni, notissimo ladro, e perciò, sebbene si protestasse innocente, finì in gattabuia.

* L'ingegnere Antonio Duranti, occupato ai lavori della nuova ferrovia Transalpina, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che nella notte dal 12 al 13 corr. un ladro era penetrato nel cortile di casa sua derubandolo di 10 galline del valore complessivo di 60 corone.

* Ieri mattina poi, i ladri entrarono, scavalcando il muro di cinta, nel cortile della villa Terni in via Domenico Rossetti 682, e aperto un pollaio appartenente alla signora Elisa Terni, rubarono 21 galline e 6 colombi del complessivo valore di 70 corone.

Brutalità. Ieri sera alle 6.30 fu chiesto l'intervento della Guardia medica, per una inferma, abitante in via Giuseppe Caprin. Era la casalinga Maria P. di 21 anni, che si trova nel quarto mese di gestazione, la quale accusava forti dolori al ventre. Il medico constatò che la causa dei dolori doveva essere di provenienza traumatica e le domandò se si fosse accidentalmente colpita o fosse caduta colpendosi al ventre. La P. narrò allora che la sera del capodanno era stata colpita dal marito con un calcio al ventre, e che da allora era andata sempre peggiorando fino a che iersera non potendone più s'era decisa a chiamare il medico. La povera donna fu fatta trasportare all'Ospedale.

Morsicato da un cane. L'impiegato Eugenio Furlani d'anni 45, abitante in via della Galleria N. 3, ieri nel pomeriggio, fu morsicato da un cane al polpaccio sinistro riportando una ferita lacero-contusa. Ricorse per cure del caso alla stazione di soccorso.

Cronaca triste. Maddalena S. domestica presso una famiglia, abitante in via Torquato Tasso, fu colta ieri da improvviss pazzia. Intervennero il sig. Treves con due infermieri che condussero la S. all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Antonia Slavini, casalinga, abitante in via S. Francesco 30, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Augusto Sagoi, d'anni 37, bracciante, abitante in via Gasparo Gozzi, per una ferita lacera alla mano sinistra: Angelo De Bortolo, d'anni 15, cameriere, abitante in via Nuova 44, per due ferite lacero-contuse alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: la giornaliera Elena Paulini, d'anni 23, abitante in via delle Beccherie 37, per alcune contusioni alla mano sinistra; il fabbro Giovanni Silvani, abitante in via Vittoria Colonna 6, perchè gli si era conficcata una piccola scheggia di ferro nell'occhio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 771.-.

Ogni giorno una. Turacciolètti incontra un amico che ha in mano un involto.

— Che cosa hai lì?

— Un busto di mia moglie.

— Spero che mi inviterai alla inaugurazione!!

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. Un bellissimo teatro alla quarta rappresentazione dell'«Iris» di Mascagni. Molto applaudita la signorina Iksò nella parte della protagonista, e a posto tutti gli altri esecutori. La signorina Iksò si ebbe l'omaggio d'uno splendido mazzo di fiori.

Oggi riposo. In settimana la prima della «Tosca» con la celebre Darclée, e il tenore Fiorello Giraud.

Filodrammatico. Folla enorme iersera alla quinta replica delle «Pillole d'Ercole» che destarono, come sempre, la massima ilarità per l'arte insuperabile di Sichel, Guasti, Ciarli e Bracci. Ottimi anche gli altri, applauditi ripetutamente.

Questa sera la terza novità della stagione: «Chopin» in tre atti, della ditta Keroul e Barrè, non adatta per signorine.

Fenice. Le due ultime rappresentazioni date ieri dalla compagnia Benini segnarono un vero trionfo tanto per concorso del pubblico quanto per gli applausi. Alla recita pomeridiana con le «Barufe in famegia» del Gallina si dovette rimandare gente. Dopo ogni atto applausi ben nutriti salutarono i valorosi interpreti.

Alla recita serale folla immensa, che fece una calorosa dimostrazione di simpatia a Ferruccio Benini e ai valenti e simpatici compagni. Finito lo spettacolo la folla volle cinque volte Benini alla ribalta fra grandi acclamazioni.

La compagnia partirà stamane per Milano dove si tratterrà tutto il carnevale.

Quartetto Triestino. Non folla, ma in compenso pubblico intellettuale e distinto convenne ieri nel pomeriggio nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, per assistere alla prima delle due annunciate produzioni del Quartetto Triestino.

Il riuscito concerto s'iniziò col quartetto in Re min. di Mozart che, magistralmente eseguito, diede vero godimento intellettuale all'uditorio, ed un caldo successo d'applausi ai valorosi quartettisti. Seguirono poscia: un brano che, specie nello «Scherzo» e nel «Presto» presenta enormi difficoltà, facilmente superate dai valorosi esecutori e il Quartetto in «Fa» di Schumann, la cui vibrante, serrata e calda esecuzione, provocò nuovi battimani dell'uditorio.

La novità presentata dal «Quartetto Triestino» fu questa volta il sestetto in Sol di Börresen: lavoro fresco e pieno di vita; concezione d'un moderno autore a noi fino ad oggi affatto sconosciuto. Energico e deciso nel primo tempo, con uno svolgimento tematico assai interessante, semplice, e d'un carattere quasi popolare nello scherzo, con un adagio limpido nel disegno melodico, e un finale slanciato, quasi irruente, il lavoro del Börresen ci si presenta come un assieme organicamente completo.

I tempi meglio riusciti ci sembrano l'«adagio», con le armonie caratteristiche che rivelano l'autore d'origine nordica, ed il «finale» nel quale uno spunto melodico semplicissimo, appena enunciato si trasforma di continuo con una varietà straordinaria.

Il Börresen può certamente esser grato al «Quartetto Triestino» per l'ottima esecuzione, mercè la quale l'uditorio riuscì già alla prima audizione a comprendere e apprezzare i pregi notevolissimi del suo lavoro.

Apprezzati cooperatori nella esecuzione del Sestetto, furono il prof. Bemporat, seconda viola, ed il signor Oblasser secondo violoncello, che unitamente al «Quartetto Triestino» furono vivamente applauditi.

Per domenica prossima il «Quartetto Triestino» prepara una interessante produzione beethoveniana.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. - Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i - Ore 8¼. Pari. „Chopin" in 3 atti di Keroul e Barrè.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Danubio» da Rovigno, «Espero» da Venezia con 31 pass.; i pir. a. u. «From» da Arsa; «Lussino» da Pola; i pir. inglesi «Eleonora Mail» da Cartagena, «Flaminian» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Simeto» da Genova e Ancona, «Toro» da Siracusa e Catania con 4 pass., «Epiro» da Salahora e Venezia con 16 passeggieri.

Movimento dei piroscafi del Lloyd.

«Polluce» da Trieste arrivò ieri a Santos, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 12 da Aden per Karachi, «Koerber» da Durban per Trieste proseguì il 12 da Mombassa per Aden.

Piroscafi dell'Austro-Americana.

«Banana» arrivò il 13 a Malta, proseguirà oggi per Venezia e Trieste, «Georgia» da Trieste arrivò il 13 a Napoli e proseguì la sera stessa per Nuova York, «Menmon» da Trieste proseguì il 13 da Orano per Filadelfia, «Erny» arriverà stasera 15 a Venezia.

14 gennaio

Da POLA.

— Grave incidente durante una manovra dei pompieri.

Stamane poco dopo le 10 il comando dei vigili ordinava una manovra ed all'uopo segnalava un finto incendio sull'edificio dell'appostamento centrale in piazza Serlio. Partì subito il treno di primo soccorso sotto il comando del sottocomandante Cattonaro, montato da 10 pompieri. Guidava il cocchiere Pietro Castelli che allo svolto acuto di via Zaro prese, al galoppo il giro troppo ristretto, facendo nello slancio rovesciare il carro. Il sergente maggiore Petrucco avvisò il pericolo e saltò a terra seguito da tutti gli altri, meno che dal vigile Borsatti il quale non arrivò in tempo a saltare e cadde col carro riportando gravi contusioni alla testa ed alle braccia. Riportarono, saltando a terra, contusioni: il sottocomandante Cattonaro, la guida Parola, il vigile Seggio che rimasero contusi alla coscia, il vigile Benedetti che riportò lesioni al petto ed il trombettiere Polla che si ferì ai ginocchi. Il cocchiere Castelli riportò contusioni alla schiena e fu portato all'ospedale provinciale, mentre gli altri ottennero le prime cure all'appostamento da due medici della marina da guerra, che per caso passavano, e dal dott. Agostini. Il comandante dei civici vigili signor Polla, dopo aver provveduto al trasporto dei feriti, estese rapporto sul fatto al Municipio, dando responsabilità dell'accaduto al cocchiere Castelli.

Incastro.

Entro il vasto *total* fluttuante e fragrante
Un gran *lati* di raggi di *cor* fra i rami versa
Il dol puro e fiammante.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRE - MORE — TREMORE.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

A conoscenza che sleali concorrenti vanno insinuando presso la Spett. mia Clientela cose non vere allo scopo di danneggiarmi, avverto che il mio Stabilimento è in grado di fornire oltre che le mondiali «YOST» anche altre macchine da scrivere di differenti sistemi, e di eseguire perfette riparazioni.

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
(fondato nel 1875)
GIOVANNI BATTARA — Trieste
Via S. Nicolò 33. Telefono 16-12.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giovannina Levi

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima sorella **Maria Martellanz** ed il cognato **Luigi R. Martellanz** partecipano agli amici e conoscenti questa dolorosa perdita

Trieste 14 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

EMMA MORO

d'anni 17½, dopo lunghe sofferenze spirò ieri alle 12½ pom., munita dei conforti religiosi.

I desolati genitori **Giuseppe** e **Santina**, unitamente agli zii **Lacci** e **Mattelich**, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì alle 10½ ant., partendo dalla via Foscolo N. 4.

Impresa Capellan, Corso 47.

Le sottoscritte affrante dal dolore per la perdita del loro amato

CAPO

ringraziano commosse tutte quelle gentili persone, che partecipando al funerale, sia con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

Trieste, li 15 Gennaio 1906.

Famiglie
IENCO e MOCENIGO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazzi per negozio dai 15 ai 16 anni. Via Procureria N. 6. 6313

CERCANSI signori eloquenti, capaci venditori quali agenti riscuotitori. Indispensabile, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 2727

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Chiozza 33, porta 5. 2709

CERCASI prontamente prestaservizi onesta, pulita, capace lavori domestici, per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2751

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 2757

CERCASI BAMBINAIA. Via Foscolo 20, I, 4. 2750

CERCO cuoche, domestiche, stiratrice lucido, cuoca per gendarmeria, venditrice pasticceria, cameriera albergo - restaurant. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 6317

OFFRESI prontamente balia giovane sana, latte tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2746

SIGNORINA saldacontista conoscenza italiano tedesco cerca occupazione dalle 2-8. Gentili offerte sotto „dopopranzo" al Piccolo. 6320

RISPETTABILE **trentenne italiano, perfetta coltura, offresi contabile, cassiere, corrispondente, italiano, francese, tedesco, spagnolo, forte cauzione. Rivolgersi subito „Morgenröthe" Hôtel Volpich.** 8230

SIGNORINA o signora, capace scrivere benissimo lingua tedesca, troverebbe subito impiego presso la casa Luigi Fenga, Catania. 5634

PER Pola cercasi persona dai 35 ai 40 anni, sana, forte, laboriosa massaia, economa, sappia cucinare, sbrigare faccende domestiche, per piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 2552

INFERMIERA cercasi per stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 2526

ABILISSIMA **giovine sarta, modista, offresi lavori ricamo macchina, taglio simmetrico. Indirizzo Piccolo.** 2600

PRATICANTE. Desidero posto come praticante commercio presso Fabbrica o Ditta, anche senza paga. Volendo garanzia, cauzione. Indirizzo Piccolo. 2736

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica, già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub „Piazzista capace" al Piccolo. Mediatori esclusi. 6237

ISTRUZIONE

IMPARTISCO lezioni piano, specialmente a principianti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2573

CERTIFICATED ENGLISH LADY gives lessons. Apply piazza Nuova 1, secondo piano, porta 19. 8872

SIGNORINE Signori, Lunedì-Giovedì ore 7, istruzione vero Boston. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2402

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Affittasi sala per club-società. Giulio Modugno. 2753

THE **Berlitz School, S. Nicolò 32, Scuola speciale autorizzata per insegnamento delle lingue viventi. Dieci insegnanti diplomati.** 2608

CONTABILITA', corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Via Cassa risparmio 2, Cernè. 2632

AFFITTANZE

AFFITTANSI nel centro della città, presso famiglia tedesca, una o due stanze elegantemente ammobiliate, con stufa, gas ed ascensore. Indirizzo al Piccolo. 2603

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, parchettate. Fontanone 16, III, porta 7. 9600

AFFITTASI un bellissimo quartiere con sei stanze, due disobbligate, rimesso tutto nuovo, un vasto magazzino via S. Lucia 4, rivolgersi Hôtel Garni 21. 5646

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Maiolica 15, II. 275[illegible]

AFFITTASI bella stanza, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 631[illegible]

AFFITTASI stanza ammobiliata, esclusivamente signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 960[illegible]

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, [illegible] mo 6, quarto. 274[illegible]

CERCASI per due signori camera ammobiliata, possibilmente con costo, presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo „Signori" al Piccolo. 631[illegible]

CENTRO affittansi due camere verso comodo cucina. Corso 23 p. I. 275[illegible]

ELEGANTE stanza ammobiliata, sul davanti, affittasi. Pietà 4, III, sinistra. 27[illegible]

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo. 18[illegible]

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente o per febbraio. Acquedotto 91.** 68[illegible]

FIORINI 24 stanzetta ammobiliata, buon costo, due giovani 44. Farneto. Indirizzo Piccolo. 275[illegible]

CERCANSI 24 agosto 1. settembre camera, camerino, cucina, sposi, vicinanza piazza Borsa. Offerte al Piccolo sub „Settembre" 62[illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI „coppi" e altri materiali da costruzione. Rivolgersi via Tiziano 1[illegible] 27[illegible]

VENDONSI magazzino vini e osteria, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 26[illegible]

VENDONSI vestito, blusa da ballo, splendidi, prezzo mite. Piazza Goldoni 12, 27[illegible]

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi e prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto scuola danza Doplicher. 62[illegible]

VENDONSI sciarpe turche per teatro, scarpe turche. Via Nuova 30. 96[illegible]

VENDESI sparherd per uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 26[illegible]

VENDESI piano buonissimo stato no[illegible] 80. Via Madonnina N. 48, piano II.

VENDESI Brokaus Konvsation, Lexicon Zvelfte Ausgabe, completo, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 27[illegible]

VENDESI, darebbesi consegna, cauzione negozio Commestibili, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 56[illegible]

OCCASIONE: da vendere carretta senza [illegible]lo, leggerissima, messa a nuovo. Rivolgersi da B. Exner, via Stazione. 25[illegible]

OCCASIONE vendesi frack quasi nuovo. Rivolgersi Corso 23, p. I. 63[illegible]

PODERE nella Stiria, nei dintorni di G[illegible] in prossimità del bagno di Lassnitzhöhe vendesi a prezzo molto basso per motivi famiglia, stupendo podere di otto jugeri estensione. Indirizzo al Piccolo. 22[illegible]

CINEMATOGRAFO anche ad uso lanterna magica, acquisterebbersi. Offerte con schiarimenti „Cinematografo" Piccolo. 21[illegible]

SERRAMENTI, tavole, travi, scalini, pozzo vino, usati, acquisterebbesi. Offerte con schiarimenti sub „Tenuta" Piccolo. 21[illegible]

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità [illegible]pransi, vendonsi; indirizzare cartolina deposito via Ombrelle, 95[illegible]

CARRO 4 ruote, forte, leggero, vendesi C[illegible] Torre bianca 14. 63[illegible]

PIANINO buonissimo perfetto, sette ottave vendesi fiorini 130. Indirizzo Piccolo.

PARTENZA: Vendonsi. Sei sedie moderne da camera pranzo (con canna d'India) armadio quattro cassetti, lavamano, divano con galleria, sgabelli, letto pieghevole, materassi. Grande scrittoio con nove cassetti, etagère per libri. Foscolo 26, primo. 63[illegible]

UNDERWOOD. Macchina scrivere americana, ottimo stato - prezzo, vendesi. Po[illegible] 6. (Entrata Nicolò Machiavelli). 27[illegible]

VIOLINO eccellente vendo, oppure scambio con buonissimo clarinetto. Indirizzo Piccolo. 27[illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAGNA Rattler bianca macchiata, smarrita ieri nei pressi Piazza Belvedere: mancia portandola portinaio Benvenuto Cellini. 27[illegible]

DIVERSI

SICUREZZA! Cascata! Elettra! Eureca. (M[illegible]tismo) Qual dispiacere, qual dolore, m[illegible] tende? Pregoti cenno mediante giornale. Pensiero anima mia adoroti rispondimi.

CARLO. Ritira lettera. Fany. 63[illegible]

ISRAELITA chiede mediatore matrimoniale. Offerte „Balat" al Piccolo. 56[illegible]

ISRAELITA desidera ammogliarsi con signorina o vedova giovane che possegga esercizio decoroso avviato venirle incontro piccolo capitale a mano d'opera. Offerte anonime „Speranza" al Piccolo. 56[illegible]

IMPIEGATO venticinquenne, distinto, simpatico, forestiere, buona posizione, cerca bella, colta signorina dai 18 ai 24 anni, 20 a 30 mila corone dote, scopo pronto matrimonio. Serie offerte „Vinicio" posta restante centrale, verso scontrino. 27[illegible]

MASCHERE noleggiansi oltre a 100 costumi metà affatto nuovi, (mai indossati) delli splendidi, massima eleganza, prezzi mitissimi. Via S. Caterina 1, terzo. 56[illegible]

CERCO socio cor. 20.000 per nuova industria, guadagno 40%, capitale assicurato sopra la intavolazione di cor. 40.000. Offerte „Attività onesta" Piccolo. 26[illegible]

MUTUO 1200 corone cercasi, buon interesse buona garanzia. „Guadagno piccolo" 26[illegible]

AFFARE teatrale. Cercasi socio corone [illegible] Offerte sub „Teatro" Piccolo. 62[illegible]

NEGOZIANTE **serio, cerca socio 20.000 per lavoro lucroso, durata un anno o più. Offerte firmate al Piccolo „Negoziante".** 625[illegible]

COME sta, signora? Bene, grazie! Mi letto leggendo „Parere Medico" Libro 80 centesimi. 26[illegible]

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gu[illegible] via Caserma 1.** 31[illegible]

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero, Piazza Borsa 9. 26[illegible]

MASSIMA cura riparansi oreficerie, orologi, dorature, argentature, garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 63[illegible]

ARTICOLI igienici francesi d'ogni qualità e grande assortimento sospensori, trovansi alla Centrale d'Igiene. Via San Nicolò 62[illegible]

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, tre campioni corone 1, dozzina 3, 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Gal, Trieste Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 4[illegible] 119[illegible]

INDIRIZZI

Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig &Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 18[illegible] Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis

IL MEDICO SPECIALISTA
— per —
MALATTIE INTERNE E DEI NERVI
Dott. A. Barcanovich
Allievo delle Università di Berlino, Monaco e Vienna

è quì di passaggio ed ordina all'**Hôtel Delorme** stanze N. 6 e 7, dalle 10-12 mer. e dalle 3-4 pom.